

Occorre che l'umanità si lasci raggiungere e pervadere dallo Spirito che Cristo risorto le dona. È lo Spirito che risana le ferite del cuore, abbatte le barriere che ci distaccano da Dio e ci dividono tra di noi, restituisce insieme la gioia dell'amore del Padre e quella dell'unità fraterna.

È importante allora che raccogliamo per intero il messaggio che ci viene dalla parola di Dio in questa seconda Domenica di Pasqua, che d'ora innanzi in tutta la Chiesa prenderà il nome di "Domenica della Divina Misericordia". Cristo ci ha insegnato che "l'uomo non soltanto riceve e sperimenta la misericordia di Dio, ma è pure chiamato a «usar misericordia» verso gli altri: Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia (Mt 5, 7)" (Dives in misericordia, 14). Il suo messaggio di misericordia continua a raggiungerci attraverso il gesto delle sue mani tese verso l'uomo che soffre. È così che lo ha visto e lo ha annunciato agli uomini di tutti i continenti suor Faustina, che nascosta nel suo convento di Łagiewniki, in Cracovia, ha fatto della sua esistenza un canto alla misericordia: *Misericordias Domini in aeternum cantabo.*

(Giovanni Paolo II, 30 aprile 2000)

AVVISI

Martedì 10 aprile alle ore 19.00 nel salone PGVR si terrà l'incontro dei laici redentoristi sulla vita di Sant'Alfonso

Giovedì 12 aprile alle ore 18.30 nella chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso si terranno le prove per i cresimandi e, a seguire, le confessioni.

Venerdì 13 aprile dalle 19.00 alle 20.30 al Perpetuo Soccorso ci saranno le confessioni per genitori, padrini e madrine dei cresimandi.

CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI

Lunedì 9 aprile: V. Monastir (fino al confine) – V. Risorgimento (fino al semaforo)

Martedì 10 aprile: Via Roma – Via V. Emanuele – Via Umberto – Via Parrocchia

Mercoledì 11 aprile: V. S. Sebastiano – V. Eleonora D'Arborea – V. Porrino – Via Villa Valeria

Giovedì 12 aprile: Via Giardini – V. Su Nuraghe – V. Sant'Elena – V. Marongiu e Vico I Marongiu

Venerdì 13 aprile: V. S. Lucia – V. Argiolas – V. Decimo (fino a V. Risorgimento) e Vico Decimo I – II – III

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

MARTEDÌ dalle 17.00 alle 18.00 | SABATO dalle 10.00 alle 11.00

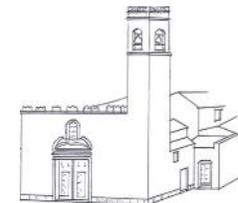
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

8 Aprile 2018
II DOMENICA DI PASQUA



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

*L'ottavo giorno, a porte chiuse,
Gesù entrò e disse: Pace a voi, alleluia. (Antifona ai Primi Vespri)*

GESÙ, CONFIDO IN TE

Celebrate il Signore perché è buono, perché eterna è la sua misericordia" (Sal 118, 1). Così canta la Chiesa nell'Ottava di Pasqua, quasi raccogliendo dalle labbra di Cristo queste parole del Salmo; dalle labbra di Cristo risorto, che nel Cenacolo porta il grande annuncio della misericordia divina e ne affida agli apostoli il ministero: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi... Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi" (Gv 20, 21-23). Prima di pronunciare queste parole, Gesù mostra le mani e il costato. Addita cioè le ferite della Passione, soprattutto la ferita del cuore, sorgente da cui scaturisce la grande onda di misericordia che si riversa sull'umanità. Da quel cuore suor Faustina Kowalska, la beata che d'ora in poi chiameremo santa, vedrà partire due fasci di luce che illuminano il mondo: "I due raggi – le spiegò un giorno Gesù stesso - rappresentano il sangue e l'acqua" (Diario, Libreria Editrice Vaticana, p. 132).

Sangue ed acqua! Il pensiero corre alla testimonianza dell'evangelista Giovanni che, quando un soldato sul Calvario colpì con la lancia il costato di Cristo, vide uscirne "sangue ed acqua" (cfr Gv 19, 34). E se il sangue evoca il sacrificio della croce e il dono eucaristico, l'acqua, nella simbologia giovannea, ricorda non solo il battesimo, ma anche il dono dello Spirito Santo (cfr Gv 3,5; 4,14; 7,37-39). Attraverso il cuore di Cristo crocifisso la misericordia divina raggiunge gli uomini: "Figlia mia, di che sono l'Amore e la Misericordia in persona", chiederà Gesù a Suor Faustina (Diario, 374). Questa misericordia Cristo effonde sull'umanità mediante l'invio dello Spirito che, nella Trinità, è la Persona-Amore. E non è forse la misericordia un "secondo nome" dell'amore (cfr Dives in misericordia, 7), colto nel suo aspetto più profondo e tenero, nella sua attitudine a farsi carico di ogni bisogno, soprattutto nella sua immensa capacità di perdono? [...]

Disse Gesù a Suor Faustina: "L'umanità non troverà pace, finché non si rivolgerà con fiducia alla divina misericordia" (Diario, p. 132). Non è un messaggio nuovo, ma si può ritenere un dono di speciale illuminazione, che ci aiuta a rivivere più intensamente il Vangelo della Pasqua, per offrirlo come un raggio di luce agli uomini ed alle donne del nostro tempo. Che cosa ci porteranno gli anni che sono davanti a noi? Come sarà l'avvenire dell'uomo sulla terra? A noi non è dato di saperlo. [...] Come gli Apostoli un tempo, è necessario però che anche l'umanità di oggi accolga nel cenacolo della storia Cristo risorto, che mostra le ferite della sua crocifissione e ripete: Pace a voi!



Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 8 Aprile <i>II di Pasqua</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	<i>Domenica della Divina Misericordia</i> Maria Laura Steri (<i>trigesimo</i>)
Lunedì 9 Aprile <i>Annunciazione del Signore</i>	17.00	<i>Cenacolo dello Spirito Santo</i>
	18.30	Gianni e Delfina
Martedì 10 Aprile <i>S. Maddalena di Canossa</i>	09.00	In ringraziamento (<i>S. Lucia</i>)
	18.30	Angela e Brandolino
Mercoledì 11 Aprile <i>S. Stanislao</i>	18.30	Elena Casti (anniv.) Gianni e figli defunti
Giovedì 12 Aprile <i>S. Zeno</i>	18.30	
Venerdì 13 Aprile <i>S. Martino I</i>	18.30	Maria Pasqua Viridis (<i>anniv.</i>)
Sabato 14 Aprile <i>S. Lamberto</i>	18.30	Vincenzo e Luigina Casti
Domenica 15 Aprile <i>III di Pasqua</i>	08.00	Antonio Fanu, Mariano e Giuseppina Massa
	10.00	Edvigio, Giulia, Gianni
	17.00	<i>Ora di guardia (in S. Lucia)</i>

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Adriano Marcia (<i>6° mese</i>)
18.00	<i>Domenica della Divina Misericordia</i> Jose Strati (<i>5° anniv.</i>)
18.00	Carmelo Lugas
18.00	Carmela Cannas
18.00	Maria ed Erminio
18.00	Fedela Pisano
18.00	Gino Mereu e Anna
18.00	<i>Defunti Fam. Cirroni</i>
10.30	Patrizia, Lucio, Efisio
16.00	S. Messa con l'amministrazione delle Cresime presieduta da S.E. Mons. Arrigo Miglio
18 ³⁰	Antonella Napoletano

LA SANTA MESSA:

dall'inizio a oggi...



Gerusalemme anno 30
Gesù ha radunato i suoi discepoli nel Cenacolo, sta per essere arrestato, processato e crocifisso: offre la sua vita per la salvezza dell'uomo.

In questo momento solenne e drammatico celebra la "prima messa" della storia e a ciascuno di noi lascia il dono più grande: se stesso nel sacramento della Eucarestia.

"Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo... prendete e bevetene tutti, questo è il mio sangue dell'alleanza versato in remissione dei peccati".

E' un miracolo straordinario che solo Dio può fare: Gesù trasforma il pane ed il vino nel suo corpo e nel suo sangue, nella sua anima e divinità.

"Fate questo in memoria di me". Con queste parole affida agli apostoli il compito e la possibilità di trasformare il pane ed il vino nel Suo corpo e nel Suo sangue

I discepoli ricevono così la loro "prima comunione" e viene "inventato" il sacramento dell'Ordine per quanti, come Gesù, consacreranno pane e vino per la vita dei fratelli che seguiranno il Maestro e la sua buona notizia.

La messa è l'unico e supremo rito sacramentale del cristianesimo cattolico e fin dai primi secoli è il centro della vita della Chiesa. Le sue origini si rifanno all'"agape" cristiana, convito fraterno presso i primi cristiani; comunità d'amore fraterno; commemorazione della Cena del Signore. Solo con il tempo la cena comune venne separata dall'Eucarestia e, sull'esempio lasciato da Cristo nell'ultima Cena, i riti fondamentali furono tre:

- * offerta del pane e del vino
- * consecrazione preceduta da preghiera di ringraziamento secondo quanto rilevato dalla Didaché
- * comunione prima del pane eucaristico, seguita a distanza da quella del vino.

Durante la consecrazione si recitava il racconto dell'istituzione Eucaristica.